

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2877 del 06/06/2017
Oggetto	CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., sede legale ed impianto in via Cavecchia n. 75 in Comune di Cesena: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA per realizzazione del nuovo parcheggio automezzi localizzato accanto all'attuale ingresso esistente e vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2984 del 06/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sei GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i. è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CO.P.R.A. con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75 in loc. Calisese per la prosecuzione dell'attività di trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) di cui al punto 6.4, lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista la richiesta della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 08/05/2017, prot. n. PGFC/2017/7170 del 10/05/2017, relativa alla realizzazione del nuovo parcheggio automezzi localizzato accanto all'attuale ingresso esistente e di una vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/7268 del 11/05/2017 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la richiesta di rapporto istruttorio prot. n. PGFC/2017/7524 del 17/05/2017 inviata all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae;

Specificato che la ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. con comunicazione prot. n. PGFC/2017/7547 del 17/05/2017 ha inviato la Tav. 3B2 rev. 13 a seguito dei chiarimenti richiesti dopo la visita ispettiva del 23/02/2017;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2017/8077 del 26/05/2017 e prot. n. PGFC/2017/8478 del 05/06/2017, in cui sono stati trasmessi gli aggiornamenti dell'AIA e nella quale sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole all'impianto di prima pioggia, subordinato alle prescrizioni di cui alla nota prot. n. PGCF/2017/3249 del 02/03/2017;
- parere favorevole al convogliamento diretto al depuratore aziendale, delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio del nuovo parcheggio di futura realizzazione;
- presa d'atto dell'intervento di pavimentazione con calcestruzzo del piazzale Nord-Est;

- presa d'atto della creazione di nuova baia di carico presso il deposito uova;
- richiesta di eliminazione dall'AIA vigente della prescrizione n. 60 quater;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 438/2012 rilasciata alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **approvare** la richiesta della ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. di modifica non sostanziale di AIA inerente:
 - la realizzazione del nuovo parcheggio automezzi localizzato accanto all'attuale ingresso esistente;
 - la realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia;
2. di **aggiornare** l'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., rilasciata alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr. con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in via Cavecchia n. 75 in loc. Calisese, come di seguito precisato:
 - viene aggiornato il paragrafo **A 4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** per quanto riguarda la seguente tavola: "Tavola 3B2 rev. 13 Rete fognaria bianche e nere";
 - viene sostituito il paragrafo **C 2.3 Scarichi idrici**, con quanto di seguito riportato:

""

C 2.3 Scarichi idrici

C.2.3.1 Depuratore biologico

Nello stabilimento è presente un depuratore biologico aziendale con scarico in acque superficiali (Rio Rigoncello) identificato con la sigla **S1**.

In tale depuratore confluiscono:

- tutte le acque reflue industriali provenienti dall'insediamento;
- le acque reflue domestiche provenienti dai bagni e dagli spogliatoi dell'azienda che si immettono in due fosse Imhoff collegate al collettore interno delle acque nere;
- le acque reflue domestiche provenienti dai bagni collocati nel parcheggio automezzi di futura realizzazione; detto scarico confluisce direttamente all'impianto di depurazione biologico aziendale;
- le acque reflue di dilavamento provenienti da parte dei piazzali interessate dalle lavorazioni o dallo stoccaggio di materiale e/o rifiuti che generano acque reflue di dilavamento per una superficie pari 410 m²;
- le acque reflue industriali provenienti dal contro-lavaggio dei filtri a servizio dell'impianto

- di potabilizzazione aziendale;
- lo scarico di emergenza costituito dal troppo pieno delle vasche a servizio dell'impianto di potabilizzazione aziendale;
- le acque meteoriche che gravitano sulla copertura del fabbricato contenente la "lavatrays";
- le acque di condensa/spurgo delle torri evaporative.

Lo scarico del depuratore biologico è soggetto al rispetto dei limiti normativi.

C.2.3.2 Acque di prima pioggia

Nel lato Sud dello stabilimento verrà realizzato un parcheggio le cui acque, classificate come acqua di prima pioggia, recapitano nello scarico denominato **S3** sotto descritto. Il piazzale in stabilimento ha una superficie pari a 3.100 m². Il sistema di trattamento è costituito da una vasca di prima pioggia con volume utile di accumulo complessivo totale di 5,06 m³ (volume di accumulo pari a 5 m³ e volume dei fanghi di accumulo delle sabbie paria 0,6 m³), da una vasca di disoleazione avente volume utile di 1,24 m³ con filtrazione tipo refill a coalescenza e da un successivo pozzetto con sistema di chiusura automatica. Lo scarico di prima pioggia è dotato di un pozzetto di ispezione e campionamento per il rispetto dei limiti normativi (punto denominato SPP), posto subito a valle dello scarico del disoleatore e prima dell'immissione nella rete delle acque meteoriche (punto denominato S3).

Lo scarico di prima pioggia è soggetto al rispetto dei limiti normativi.

C.2.3.3 Acque meteoriche

Nello stabilimento sono inoltre presenti scarichi di acque meteoriche che non necessitano di sistema di trattamento. Tali acque si immettono nel reticolo fognario superficiale esterno alla ditta. Nello specifico sono presenti:

- scarico denominato **S3** che recapita le acque nel fosso stradale a cielo aperto della Via Emilia previo stoccaggio in una vasca di accumulo con pompa di sollevamento posta a ridosso dello scarico stesso. In tale vasca confluiscono le acque del piazzale Est e Nord ed i pluviali degli edifici che gravitano sul piazzale stesso. Inoltre in tale scarico recapitano le acque di prima pioggia, soggette al rispetto dei limiti normativi (punto SPP) e di seconda pioggia dell'impianto sopra descritto (vedi paragrafo C.2.3.2);
- scarico denominato **S4** che recapita nel fosso stradale tombinato di Via Cavecchia. In tale scarico confluiscono le acque meteoriche provenienti dai pluviali e da una porzione di piazzale afferente entrambi a Via Cavecchia;
- scarico denominato **S5** che recapita nel fosso stradale tombinato di Via Cavecchia. In tale scarico confluiscono le acque meteoriche provenienti dai pluviali e da una porzione di piazzale afferente entrambi a Via Cavecchia. Inoltre recapitano parte dei pluviali della palazzina uffici;
- scarichi denominati **S6** e **S7** che recapitano nel fosso stradale tombinato di Via Cavecchia. In tali scarichi confluiscono le acque del parcheggio interno privato e parte del piazzale in fregio al parcheggio stesso;
- scarico denominato **S8** che recapita nel fosso stradale tombinato di Via Cavecchia. In tale scarico recapitano i piazzali in entrata allo stabilimento e parte dei pluviali della palazzina uffici.

Gli scarichi sopra descritti non sono soggetti a limiti normativi.

Tutti gli scarichi sono rappresentati nella planimetria approvata denominata 3B2 - Rete fognaria bianche e nere elencate al paragrafo A 4 Planimetrie di riferimento.

""

- viene introdotto il paragrafo **D2.6.3 Scarico acque reflue di prima pioggia in acque superficiali**, come di seguito riportato:

""

61. Lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, dell'Allegato 5 - Parte III - del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Con periodicità annuale dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per la determinazione dei parametri idrocarburi totali e COD. Tale punto di

campionamento è denominato SPP.

62. Dovrà essere installato un pozzetto d'ispezione, idoneo al prelevamento di campioni di acque di prima pioggia, immediatamente a valle dell'impianto di disoleazione prima dell'immissione nella rete delle acque bianche. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza.

63. Il Gestore deve effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui in particolare della vasca di sedimentazione. Al disoleatore ed ai filtri a coalescenza deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione così come indicato nella norma UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.

64. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,0 l/sec.

- vengono introdotte al paragrafo **D2.7 Immissioni nel suolo** le prescrizioni n. 77b e n. 77c, come di seguito riportato:

77b. Dotare di vasca di contenimento il serbatoio dell'ipoclorito stoccato nei pressi dell'impianto di potabilizzazione delle acque.

77c. La prima prova di tenuta del serbatoio interrato di gasolio dovrà essere effettuata entro il 31/12/2017. Successivamente tali prove dovranno essere effettuate con frequenza quinquennale come previsto dal PMeC.

- viene introdotto il paragrafo **D3.2.4.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI (SPP)**, con quanto di seguito riportato:

D3.2.4.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI (SPP)

PUNTO DI SCARICO	PARAMETRO	TIPO DI CONTROLLO	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
			Gestore	Arpa		Gestore trasmissione	Arpa esame
SPP acque reflue di prima pioggia	Idrocarburi totali, COD	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale	A discrezione	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
	Controlli e manutenzioni degli impianti di conduzione e trattamento acque di prima pioggia	Pulizia e svuotamento vasche di sedimentazione e di disoleazione, sostituzione filtri a coalescenza	Al bisogno	/	Registro di carico e scarico dei rifiuti	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva

- viene sostituito il paragrafo **D3.2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO**, con quanto di seguito riportato:

'''

D3.2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmissione	Arpae esame
Verifica di tenuta del serbatoio interrato del gasolio per il gruppo elettrogeno di emergenza	Controllo di tenuta	Quinquennale	Nessuna	Elettronica o cartacea	Quinquennale	In concomitanza con la visita ispettiva
Verifica di tenuta delle vasche di emergenza del depuratore	Verifica visiva	Annuale	Nessuna	Elettronica o cartacea	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
Verifica di tenuta delle vasche dell'impianto depuratore	Prelievo ed analisi delle acque di falda piezometri P1, P2 e P3 per la verifica dei contenuti di pH, conducibilità, BOD ₅ , COD, Azoto ammoniacale, nitrico, nitroso e totale, cloruri, solfati	Entro il 31/12/2014 ed in seguito annualmente(*)	A discrezione in concomitanza con la visita ispettiva	Elettronica o cartacea	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva

(*) i campionamenti dovranno essere eseguiti previo spurgo effettuato in basso flusso almeno una settimana prima del prelievo e/o comunque compatibilmente con i tempi di ricarica dei piezometri.

'''

- di **eliminare** la prescrizione n. 60 quater del paragrafo **D.2.6.2 SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, INDUSTRIALI E METEORICHE** dell'AIA vigente;
- di **specificare** che la realizzazione della vasca di contenimento del serbatoio dell'ipoclorito stoccato nei pressi dell'impianto di potabilizzazione delle acque deve essere effettuata entro il **14/07/2017**;
- di **specificare** che la prima prova di tenuta del serbatoio interrato di gasolio deve essere effettuata entro il **31/12/2017**; comunicazione dell'avvenuta verifica deve essere inviata a questa SAC entro 15 giorni dalla stessa;
- di **stabilire** che entro 30 giorni dal presente atto la ditta provveda ad inviare l'aggiornamento della Tavola 3B2 - Rete fognaria bianche e nere, in cui devono essere rappresentate tutte le condutture di convogliamento al depuratore aziendale ed ai vari scarichi in acque superficiali; tale planimetria dovrà riportare la data di emanazione e sarà la rev. 14;
- di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 438 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101857/2012 e s.m.i., ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
11. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr.;
12. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, nonché alla ditta CO.P.R.A. Soc. Coop. Agr..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.